
7. Svolgimento del progetto

Motivazioni (con esplicitazione del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere):

Riteniamo che l'istituzione scolastica non possa configurarsi esclusivamente come luogo dell'apprendimento di contenuti, ma che debba curare, sviluppare, potenziare gli aspetti di luogo di crescita, di apprendimento di abilità sociali, di esercizio della partecipazione.

Se la scuola si costituisce dunque come luogo di vita, non può che comprendere tutte le figure significative nella vita dei ragazzi e quindi anche la famiglia.

In questo senso, come Associazione di genitori riteniamo fondamentale non solo la nostra presenza e partecipazione agli organi istituzionalmente riconosciuti nella scuola, ma anche un progetto che preveda uno sviluppo di capacità e competenze umane, tecniche, sociali in sinergia con il lavoro che l'istituzione scolastica svolge.

Per queste ragioni riteniamo utile realizzare un progetto che non solo sviluppi le competenze dei genitori già sensibili all'importanza della partecipazione a scuola, ma che cerchi di coinvolgere più genitori all'interno della vita scolastica; in tal senso l'Associazione Genitori P. Levi ripropone come soggetto promotore di coinvolgimento anche dei genitori del contiguo istituto E. da Rotterdam.

Obiettivi

Il progetto che qui proponiamo vorrebbe muoversi nelle seguenti direzioni:

- Coinvolgimento di genitori dei due istituti (P. Levi ed E. da Rotterdam) sul tema della partecipazione a scuola anche con la finalità di andare verso la costituzione di un soggetto collettivo genitoriale nell'istituto E. da Rotterdam.
- Sviluppo di capacità e competenze dei genitori, sia sul versante del ruolo genitoriale che di quello di adulti partecipanti alla vita scolastica
- Attivare occasioni di incontro e riflessione tra genitori e docenti che portino ad un miglioramento della sinergia tra ruolo genitoriale e ruolo dei docenti

Descrizione delle attività e dei tempi del progetto

Attività:

- Proposta di laboratori formativi sui temi della partecipazione e del ruolo genitoriale ai genitori dei due istituti
- Costituzione di un gruppo promotore di genitori dell'istituto E. da Rotterdam che valuti la fattibilità di costituire un'associazione di genitori
- Proposta di un momento di (*formazione che favorisca*) confronto, scambio, riflessione dedicato a docenti e genitori con responsabilità istituzionali nella scuola (consiglieri di classe e di istituto...) sui temi della partecipazione e della sinergia di ruoli docenti/genitori
- Momenti di accompagnamento e supervisione metodologica dell'operato dell'Associazione Genitori P. Levi

Tempi:

da ottobre 2005 a giugno 2006

- Ottobre 2005: avvio incontri di accompagnamento e supervisione all'associazione genitori P. Levi
- Novembre 2005: 1° laboratorio formativo rivolto a genitori dei due istituti
- Dicembre 2005: costituzione gruppo promotore di genitori dell'istituto E. da Rotterdam
- Gennaio 2006: 1° incontro di confronto genitori/docenti
- Marzo 2006: 2° laboratorio formativo rivolto a genitori dei due istituti
- Aprile 2006: 2° incontro di confronto genitori/docenti
- Maggio 2006: Momento di incontro rivolto ai genitori dell'istituto E. da Rotterdam
- Giugno 2006: valutazione degli esiti degli interventi.

DESCRIZIONE delle ATTIVITA' e dei TEMPI DEL PROGETTO

1. Laboratorio di prima formazione per genitori, Ottobre 2006

Incontro di formazione per genitori, svoltosi a Bollate il 14 Ottobre 2006, all'interno delle sale dell'Istituto, con inizio alle 9.15 e termine alle 17.30.

Erano presenti dodici partecipanti misti tra Genitori dell'Istituto Levi ed Istituto Erasmo da Rotterdam.

Due conduttori hanno coordinato la giornata (un educatore, un esperto metodi attivi).

Nel disco allegato si trovano le foto della giornata e le foto dei cartelloni di lavoro.

Metodi

Il lavoro di gruppo (Gruppo allargato, sottogruppi, portavoci) è stato privilegiato, attraverso attività con modalità attiva.

Obiettivi

Conoscenza tra nuovi genitori

Introduzione all'Associazione Genitori

Svolgimento

Presentazione conduttori, e metodi

Giochi teatrali di conoscenza iniziale

Raccolta delle Aspettative

Presentazione a coppie dei partecipanti

Attività "Come eravamo noi da Adolescenti", focus sui i, i riti e i valori dell'adolescenza dei Genitori partecipanti all'attività > Obiettivo: la memoria, per comprendere l'oggi

Attività in piccoli gruppi: "Come vediamo noi gli Adolescenti oggi, e i nostri figli", lavoro in gruppo ed esposizione dell'elaborato da parte di un portavoce. Break.

Attività in piccoli gruppi: individuare punti di forza, debolezze, dubbi e paure nella relazione con figli adolescenti, oggi. Relazione da parte dei portavoce e discussione di gruppo.

Fase di valutazione della giornata, e individuazione possibili prospettive di sviluppo del programma.

Riflessioni

La riunione, in questo laboratorio, tra i Genitori del Comitato Erasmo e i Genitori dell'Associazione Genitori ha rappresentato un primo gradino per l'avviamento di rapporti di collaborazione tra le due realtà genitoriali.

Il clima di lavoro che abbiamo osservato in questa sede laboratorio è stato di collaborazione e di cooperazione. Gli strumenti utilizzati sono stati apprezzati dai partecipanti, come è emerso dalla fase di verifica, che ha altresì segnalato il desiderio di prosecuzione del lavoro di formazione.

Abbiamo riscontrato che a seguito di questo laboratorio introduttivo, alcuni dei partecipanti sono entrati a far parte attivamente dei comitati genitoriali esistenti nei due Istituti.

2. Percorso di formazione alla facilitazione di gruppi di genitori

Premessa

L'Associazione Genitori "Primo Levi" si è sempre posta come attenzione prioritaria l'accoglienza e il coinvolgimento dei genitori di studenti delle classi prime nelle attività dell'associazione e dell'istituzione scolastica in generale.

In tale senso sostiene e sviluppa l'indirizzo di attività che vedano protagonisti i genitori stessi nel riconoscimento e socializzazione dei loro bisogni e dei loro problemi e nella valorizzazione e crescita della loro capacità di auto organizzazione e di promozione sociale e partecipatoria.

Il Percorso

Nello specifico con questa attività si è voluto privilegiare un intervento di formazione di primo livello che, attraverso la dimensione sociale del piccolo gruppo come strumento di apprendimento e l'utilizzo di metodologie attive, favorisse nei genitori l'acquisizione di competenze di base atte alla facilitazione e animazione di gruppi di genitori e rinforzasse le capacità di coinvolgimento e partecipazione dei propri pari.

E' stato proposto all'assemblea dei genitori un vero e proprio percorso formativo di circa 30 ore, decisamente impegnativo per il tempo che i genitori possono mettere a disposizione!

Nonostante ciò al percorso facilitatori si sono iscritti 9 genitori che hanno risposto con una presenza costante, attenta e partecipante per tutta la durata delle attività.

Le attività del percorso di formazione alla facilitazione di gruppi di genitori sono state realizzate quali azioni rispondenti al **primo obiettivo** del progetto "Genitori Crescono":

- Apprendimento di competenze formative in termini di metodi e strumenti di animazione/facilitazione di gruppi di genitori e sperimentazione delle stesse;

ponendosi quali **obiettivi specifici del percorso**

Facilitare l'identificazione e la costruzione delle fasi di sviluppo di un incontro/laboratorio di conoscenza/discussione/confronto per genitori

Riconoscere i principali processi relazionali di gruppo in rispondenza agli obiettivi di fase dell'intervento

Favorire l'apprendimento di competenze-base per la facilitazione/animazione dei processi di gruppo

Favorire l'apprendimento di competenze progettuali di gruppo e strumenti di facilitazione/animazione di gruppi

Supportare la sperimentazione di un incontro/laboratorio rivolto ad un gruppo di genitori

Struttura, tempi e partecipanti alle attività

Il percorso proposto si è strutturato in 2 laboratori di 8 ore e 3 incontri di 4 ore ciascuno. Alle attività che si sono svolte tra il mese di gennaio e il mese di maggio 2007 hanno

partecipato 9 genitori alcuni provenienti dall'I.T.C.S. "Primo Levi", alcuni dall'I.T.S. "Erasmus da Rotterdam".

Al termine del percorso formativo si è costituita una coppia di facilitatori/conduuttori che hanno progettato e gestito un incontro di sperimentazione/applicazione dei metodi e strumenti acquisiti durante il percorso.

L'intervento è stato promosso e realizzato nel mese di maggio.

Durante il **1° laboratorio di 8 ore** il gruppo di genitori partecipanti si è confrontato su e aspettative del percorso, il ruolo del facilitatore, la struttura e le fasi di sviluppo di un laboratorio di prima conoscenza e discussione rivolto a genitori.

Il primo laboratorio si è svolto il 13 gennaio 2007.

Nei **3 incontri di 4 ore** il gruppo ha potuto entrare nello specifico di quelli che sono i processi produttivi e i processi relazionali di gruppo, acquisire competenze di progettazione di metodi e tecniche di facilitazione/animazione dei processi in relazione ad obiettivi di fase. Sperimentare, attraverso simulazioni l'applicazione degli strumenti e la gestione dei principali processi relazionali.

I 3 incontri sono stati realizzati tra il mese di febbraio e il mese di aprile 2007.

L'ultimo **laboratorio di 8 ore** è stato dedicato in una prima parte alla progettazione di strumenti minimi di valutazione e in una seconda parte alla progettazione completa di un laboratorio/incontro rivolto ai genitori (negli incontri precedenti il gruppo aveva lavorato alla esplorazione e alla progettazione delle singole fasi/obiettivi di un incontro, prese separatamente).

Questo secondo e ultimo laboratorio si è svolto ad aprile 2007.

Durante questo incontro è stata consegnata una scheda di valutazione del percorso, in seguito elaborata dagli operatori. I dati elaborati sono stati materia di un incontro di valutazione partecipata con il gruppo nel mese di giugno 2007.

Al termine del percorso complessivo una coppia di genitori si è sperimentata nella progettazione, promozione e conduzione/facilitazione di un incontro rivolto ad un gruppo di genitori. I genitori partecipanti all'incontro provenivano dall'I.T.C.S. "Primo Levi" e dall'I.T.S. "Erasmus da Rotterdam". L'incontro è stato realizzato a maggio 2007.

Metodologia

Per meglio rispondere al raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo è stata utilizzata una metodologia animativa-attiva in riferimento al quadro teorico-metodologico dell'animazione sociale e della psicologia dei gruppi. La metodologia si è esplicata in attività in e di gruppo, con momenti di analisi, contributi teorici di approfondimento, riorganizzazione e sperimentazione degli apprendimenti attraverso simulazioni.

A supporto del percorso formativo, al gruppo è stata consegnata una scheda bibliografia, una sintesi di contributi teorici di base e tutto il materiale prodotto dal gruppo, comprensivo della sperimentazione e della valutazione del percorso (vedi allegato in CD-ROM). Sono stati inoltre acquistati alcuni testi relativi alla facilitazione/conduzione dei gruppi.

3. Incontri mensili di supporto formativo metodologico-strategico all'attività dell'Associazione Genitori.

Obiettivi

- Migliorare le competenze dei genitori per aumentare il loro contributo in termini di partecipazione nella scuola
- Supporto all'Associazione Genitori "Primo Levi" nella sua funzione di organismo partecipativo di genitori e risorsa del territorio

Gli incontri di supporto si sono svolti regolarmente ed hanno visto la partecipazione costante di un gruppo di genitori supportati da due formatori.

Nel corso degli incontri periodici di supporto sono stati affrontati i seguenti temi:

Analisi delle attività svolte dall'associazione, della loro priorità e dei ruoli e funzioni in atto
Esplorazione di possibili piste di miglioramento funzionale ed organizzativo
Costituzione di un "gruppo-pilota" per la sperimentazione di miglioramenti organizzativi
Analisi del concetto di progettazione e sua applicazione all'operatività dell'Associazione
La valutazione e la sua importanza nel lavoro dell'Associazione

Questo percorso ha consentito al gruppo partecipante di darsi uno spazio/tempo di riflessione il meno possibile condizionato dalle urgenze operative/organizzative; un luogo che permettesse di rileggere criticamente le attività e l'organizzazione alla luce della mission dell'Associazione da una parte e dall'altra un luogo che fosse di supporto alla crescita delle competenze atte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'Associazione. Da qui l'azione di analisi del "qui ed ora" operativo dell'Associazione, il cimentarsi a pensare alternative che meglio rispondano ad un'organizzazione ormai "adulta", ma anche esplorare concetti, strumenti e prassi necessarie ad un'organizzazione in costante evoluzione.

PERSONALE COINVOLTO

L'equipe di lavoro è stata pensata per rispondere alle necessità progettuali e di conduzione previste dal progetto.

Il Personale.

- Una psicologa di comunità, con funzioni di supervisione scientifico-metodologica sul percorso di formazione facilitatori.
- Una educatrice professionale, esperta nella conduzione di gruppi, con funzione di formazione, accompagnamento-tutoring sia del gruppo facilitatori, che del laboratorio di supporto metodologico
- Un educatore professionale, esperto nella conduzione d che ha svolto funzioni di coordinamento dell'equipe di esperti, di raccordo con la direzione dell'Associazione Genitori P. Levi e di formazione nel laboratorio di supporto metodologico all'Associazione
- Un educatore esperto in tecniche di lavoro di gruppo e tecniche teatrali, con specifiche competenze di sostegno al percorso di formazione facilitatori.

Tutte le figure hanno avuto ruolo di programmazione e ruoli di conduzione di gruppi di lavoro, fasi svolte con continuità e supportate da un e lavoro d'equipe.

VERIFICA DELLE ATTIVITA’ DEL PROGETTO

Descrizione degli strumenti utilizzati

Ci risulta più semplice descrivere gli strumenti utilizzati per le attività di valutazione e verifica attraverso un quadro sinottico nel quale è immediatamente visibile il disegno del sistema di valutazione programmato in rapporto agli obiettivi del progetto.

In allegato, l'elaborazione di questionari somministrati nelle varie fasi e ambiti di attività.

OBIETTIVI DEL PROGETTO	INDICATORI RELATIVI A: (quantitativi e qualitativi)	STRUMENTI UTILIZZATI
<p>§ SENSIBILIZZAZIONE AL RUOLO GENITORIALE REALIZZAZIONE LABORATORIO PER GENITORI DELLE CLASSI PRIME e PARTECIPAZIONE ASSEMBLEE GENITORI</p>	<p>NUMERO LABORATORI ATTESI NUMERO LABORATORI REALIZZATI NUMERO GENITORI PRESENTI NUMERO GENITORI CONTATTATI PREVISTO OBIETTIVI ASPETTATIVE CONTENUTI E COMPETENZE IL GRUPPO I CONDUTTORI LE RISORSE LIVELLO DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA</p>	<p>Per la raccolta delle <u>variabili quantitative</u> durante i laboratori e le assemblee sono state raccolte le firme dei genitori presenti attraverso FOGLI FIRMA</p> <p>Per la raccolta dei dati relativi alle <u>variabili qualitative</u> di valutazione dei laboratori è stato distribuito un QUESTIONARIO INDIVIDUALE</p>
<p>§ SVILUPPO COMPETENZE DI FACILITAZIONE GRUPPI DI GENITORI (Percorso formativo Facilitatori di Gruppo)</p>	<p>NUMERO INCONTRI E PARTECIPANTI AUMENTO E TRASFERIBILITA' DELLE COMPETENZE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI GRUPPO E APPRENDIMENTO RISORSE (SPAZIO/TEMPO) CONDUTTORI E METODOLOGIA AVANZAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI LIVELLO DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA</p>	<p>Per la valutazione del percorso formativo Facilitatori di gruppo di genitori è stato utilizzato un QUESTIONARIO FINALE di VALUTAZIONE INDIVIDUALE i cui dati elaborati sono stati discussi in un INCONTRO DI VALUTAZIONE DI GRUPPO</p>

<p>§ SPERIMENTAZIONE AZIONI PEER TO PEER</p>	<p>NUMERO AZIONI PREVISTE NUMERO AZIONI REALIZZATE ELEMENTI DI FORZA/CRTICITA' DELLA CONDUZIONE/FACILITAZIONE LIVELLO DI SODDISFAZIONE</p>	<p>Al termine dell'incontro di sperimentazione della conduzione/facilitazione di gruppo i conduttori hanno svolto ATTIVITA' VALUTATIVA DI GRUPPO attraverso domande di feed back</p>
<p>• SUPPORTO ALL' ASSOCIAZIONE GENITORI "Primo Levi" NELLA SUA FUNZIONE DI ORGANISMO PARTECIPATIVO DI GENITORIE RISORSA DEL TERRITORIO</p>	<p>NUMERO INCONTRI REALIZZATI NUMERO GENITORI PRESENTI NUMERO DI NUOVI GENITORI PARTECIPANTI ATTIVI NELL'ASSOCIAZIONE PARTECIPAZIONE COMPETENZE ACQUISITE E LORO TRASFERIBILITA' ASPETTI DI FORZA E DI CRTICITA' DEL PERCORSO LIVELLO DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA</p>	<p>La raccolta dei dati quantitativi è stata fatta attraverso una SCHEDA INCONTRI e la raccolta delle firme su FOGLI FIRMA I dati relativi alle variabili qualitative sono stati raccolti attraverso la compilazione finale di un QUESTIONARIO INDIVIDUALE discussi in una VALUTAZIONE DI GRUPPO</p>

Sintesi dei risultati delle attività di verifica qualitativi e/o quantitativi

Laboratorio di sensibilizzazione al ruolo genitoriale (vedi questionario elaborato in allegato)

N° incontri previsti= 1

N° incontri realizzati= 1

N° genitori partecipanti previsti= 10

N° genitori partecipanti= 11

Dalla valutazione individuale emerge che: gli obiettivi proposti in fase di presentazione ed apertura sono stati raggiunti, il laboratorio ha favorito la conoscenza reciproca tra i partecipanti, il gruppo è stato generalmente riconosciuto come un possibile strumento di crescita individuale, i temi affrontati sono stati valutati come molto importanti e l'esperienza in generale viene considerata come soddisfacente, arricchente e rispondente alle aspettative.

Partecipazione alle assemblee

N° genitori previsti= 100

N° genitori contattati= 120

Il progetto è stato presentato durante l'assemblea di inizio anno che ha visto una partecipazione numerosa. L'interesse per la proposta è stato alto.

Percorso di formazione alla facilitazione di gruppi di pari (genitori) (vedi questionario elaborato in allegato)

N° incontri previsti= 5 + 1 di valutazione

N° incontri realizzati= 5+1 di valutazione

N° genitori previsti= 10

N° genitori partecipanti= 9

Totale ore percorso= 30

Dalla valutazione individuale del percorso di formazione per facilitatori emergono in generale dati per lo più positivi relativamente alle variabili e agli indicatori (raggiungimento obiettivi, acquisizione competenze, aspettative, metodologia, rapporto gruppo/apprendimento, risorse ecc.) e con una minima dispersione. Le due variabili rispetto alle quali si nota una maggior distribuzione le scelte sono quelle relative alle risorse: tempo e spazio.

Il tempo: è stato definito come appena sufficiente in quanto i partecipanti si sono resi conto della complessità dei contenuti affrontati e che il rapporto tra il tempo necessario all'apprendimento e il tempo che realisticamente possono mettere a disposizione gioca sempre a sfavore del primo.

D'altra parte il percorso proposto al gruppo si proponeva di favorire l'acquisizione di competenze di base utili per la facilitazione di piccoli gruppi di discussione e non voleva né poteva essere esaustivo della formazione alla conduzione di gruppi.

Lo spazio: nonostante lo spazio concesso al gruppo dall'Istituto Erasmo da Rotterdam, fosse a parere degli operatori decisamente adeguato e attrezzato, il gruppo avrebbe preferito uno spazio migliore, magari esterno al complesso scolastico.

Invece un aspetto qualitativamente importante ai fini della valutazione del percorso e dei risultati raggiunti è stato il grande riconoscimento delle competenze acquisite. In particolare queste ultime vengono meglio evidenziate dalle medie relative all'AVANZAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI: più alte sono le medie di avanzamento maggiore è la consapevolezza dei risultati raggiunti rispetto alle competenze iniziali. Nello specifico si può segnalare che relativamente alla gestione delle fasi di accoglienza e di conoscenza iniziale i partecipanti valutavano già alte le loro competenze ma rispetto alla facilitazione di discussione di gruppo (con tutti i processi legati alla comunicazione e ascolto connessi e da facilitare) e ancor di più rispetto alla progettazione i partecipanti al gruppo si sono riconosciuti un livello iniziale molto basso e un livello finale decisamente maggiore dando luogo alla media percentuale più significativa in termini di apprendimento.

In generale si può dire che i partecipanti sono stati pienamente soddisfatti del percorso, della metodologia e delle competenze acquisite, hanno riconosciuto il gruppo come importante fonte e ambito di apprendimento, rinforzato la conoscenza e le relazioni tra i partecipanti. Quest'ultimo aspetto di riflesso rinforza i rapporti tra l'Associazione Genitori “Primo Levi” e il Comitato Genitori “Erasmus da Rotterdam” avendo, alcuni referenti di quest'ultimo, partecipato al percorso.

Sperimentazione azioni "peer to peer"

N° incontri previsti= 1

N° incontri realizzati = 1

Genitori coinvolti= 12

La sperimentazione della conduzione di un incontro rivolto ai genitori faceva parte degli obiettivi del percorso facilitatori. La valutazione di quest'incontro la si trova in allegato, in fondo al materiale prodotto dal gruppo. I facilitatori hanno richiesto al gruppo al termine della conduzione di rimandare loro un feed back. Bisogna rilevare che alcuni partecipanti al gruppo sono stati alquanto critici. Ma c'è un perché. Dalla valutazione di gruppo è emerso che tra i partecipanti alcuni erano i compagni I percorso facilitatori, altri invece genitori "sconosciuti". Ovviamente i più critici sono stati i propri compagni, dove invece i "nuovi" hanno giudicato estremamente positivo il contenuto e la conduzione dell'incontro. Per concludere bisogna aggiungere che l'incontro era finalizzato proprio a mettere a punto e sperimentare metodi/strumenti e contenuti, e che le criticità emerse sono state e saranno di aiuto alla progettazione/facilitazione degli incontri che i neo-conduttori realizzeranno per l'anno a venire.

SUPPORTO ALL' ASSOCIAZIONE GENITORI "Primo Levi" (vedi questionario elaborato in allegato)

N° incontri previsti= 6 + 1 di valutazione

N° incontri realizzati= 6+ 1 di valutazione

N° genitori coinvolti= 18

La valutazione del percorso di supporto all'Associazione Genitori evidenzia anche qui dei risultati generalmente positivi anche se maggiori sono state le criticità evidenziate. Queste ultime si possono evidenziare nella distribuzione delle scelte alla domanda relativa alla variabile "utilità delle competenze acquisite nella gestione delle attività dell'associazione genitori" (dom.3) e alla domanda relativa alla variabile "adeguato utilizzo degli operatori" (dom.5)

Durante la valutazione e la lettura dei dati di gruppo sono state principalmente riconosciute e riassunte le cause di tali criticità nella difficoltà del gruppo, causa anche i tempi sempre insufficienti, a mettere in atto i cambiamenti emersi e auspicati durante il percorso. Aspetti che emergono anche dall'esplorazione dei punti di forza e di debolezza del percorso. Tra i primi troviamo gli avanzamenti del gruppo nel riconoscimento dei ruoli, nella capacità di redistribuzione di questi, nell'esplicitazione delle funzioni, nell'aumento della chiarezza nel gruppo rispetto ai suoi ambiti organizzativi, progettuali e programmatici. Tra i secondi invece si evidenzia come il gruppo si vede fortemente responsabile della non applicazione di alcune decisioni prese e della scarsità di tempo generale.